

PALLONE D'ORO

I CANDIDATI

Tra gardesani e camuni scontro alla pari

Darfo e Salò concorrono al Pallone d'Oro del calcio dilettanti con quattro giocatori ciascuno. Una sfida alla pari con due attaccante (Rossetti i camuni, Quarenghi i gardesani), tre centrocampista (Sella e Scioli il Salò; Prandini il Darfo), tre difensori (Parolari e Mosa contro Sberna)



ROSSETTI. Attaccante argentino, l'anno scorso ha segnato 14 gol, ora è già a quota 18 (con la coppa).



PRANDINI. È uno dei giovani più interessanti del Darfo, che l'ha lanciato titolare da qualche anno.



MOSA. Una delle colonne della difesa del Darfo, è anche il capitano dei neroverdi.



QUARENCHI. Ha vinto l'edizione 2004 del Pallone d'oro, quando ha conquistato anche la Scarpa d'oro.



SBERNA. Cresciuto nel Brescia, quest'anno è stato convocato anche nella nazionale under 18.



SCIOLI. Salodiano «doc», è uno dei giocatori rivelazione della formazione gardesana.

IL DERBY. IN SERIE D CI SONO DUE SQUADRE CHE CONCORRONO AL PREMIO DI BRESCIA OGGI CON QUATTRO GIOCATORI CIASCUNA. E CHE PROMETTONO BATTAGLIA

Darfo-Salò, è sfida a forza quattro

I gardesani e i camuni sognano col poker d'assi. E infiammano la sfida per il «Pallone d'Oro»
«In campo o sulla carta è sempre gran derby»

Sergio Zanca

Nella corsa al Pallone d'oro è gran derby tra Salò e Darfo, le uniche squadre della serie D a presentare 4 giocatori. «Tra noi e il Darfo sarà un duello all'ultima scheda - sostiene il direttore generale del Salò, Eugenio Olli, che nella vita vende bottoni e articoli di intimo -. Il Pallone d'oro è molto sentito. All'Osteria Orologio, Alberto Giacomini ha allestito un punto di raccolta, e i tifosi della Curva Alcolica, quando arrivano per gustare un bicchiere di bianco a mezzogiorno, depositano il tagliando nella scatola collocata sul bancone. Senza parlare dei parenti di questo o quel giocatore, che si ingegnano in ogni maniera».

«Noi invece non siamo molto organizzati - risponde Giancarlo Maffezzoni, diesse del Darfo, titolare di un'impresa di tinteggiature -. Ma ora che c'è la sosta spero che i nostri tifosi si organizzino: primeggiare nella graduatoria dei lettori è un segno del seguito che riscuote una squadra. Abbiamo un gruppo importante di tifosi che sostengono il Darfo in campo, e che si stanno dando da fare anche per il Pallone d'oro. Sulla carta o in campo, col Salò si tratta sempre di un derby...».



Sella brilla per il rendimento sempre costante
Tra i camuni scelgo Rossetti

EUGENIO OLLI
DIRETTORE GENERALE SALÒ



Quarenghi e Sella super come Rossetti
Ma punterei sulla Verolese

GIANCARLO MAFFEZZONI
DIRETTORE SPORTIVO DARFO

Il Salò schiera Michele Sella, Paolo Sberna, Marco Scioli e Cristian Quarenghi. Il Darfo risponde con Giuseppe Mosa, Stefano Parolari, Pablo Rossetti e Daniele Prandini. Quattro sia per gli uni che per gli altri: due «vecchi» e due giovani. Entrambe le squadre, insomma, vanno a trazione anteriore. «Il nome di Quarenghi parla da solo - assicura Olli -. Protagonista da dieci anni col Salò, è diventato l'emblema del calcio dilettantistico, per lo spirito, i risultati ottenuti e l'attaccamento alla maglia. Sella ha chiuso in testa la prima setti-

mana di votazioni: mi fa piacere, perché si tratta di un riconoscimento alla costanza di rendimento. Non molla mai, ed è un esempio per i ragazzi. Nel 2005 è sceso dai professionisti, calandosi nella nuova realtà con la mentalità della categoria». E Maffezzoni, a proposito dei suoi vecchi: «Mosa, difensore, è un bergamasco. Dopo un anno con l'Alzano e quattro con l'Albinese, unitasi al Leffe, nel 2000 è passato al Rodengo, in D. Nel 2002 ha accettato il trasferimento a Darfo, in Eccellenza. Con noi da sette campionati consecutivi, è di-



Sella (Salò) e Parolari (Darfo): hanno ottenuto il maggior numero di preferenze tra i gardesani e i camuni



ventato il capitano e l'allenatore in campo. Un esempio di longevità, e un punto di riferimento anche per la società. L'argentino Rossetti non ha bisogno di presentazioni: segna gol a grappoli. L'anno scorso 14 reti, nonostante il gran numero di assenze per infortunio. Ora 18, inclusa la Coppa Italia. Ha iniziato a giocare in Svizzera, proseguendo con Chiari, Chieti e Cologno. Sarei indeciso se votare Pablo o Mosa». E i giovani? «Il terzino Sberna - riprende Olli - è stato convocato per alcuni allenamenti da Polverelli, selezionatore della Under 18 di serie D, a dimostrazione dell'elevato rendimento. Dopo una stagione difficile, il centrocampista Scioli si è imposto all'attenzione generale prendendo quello spazio che avrebbe meritato anche prima. Essendo salodiano purosangue, la soddisfazione di vederlo nel poker dei candidati è doppia. Noi sosterremo Sella, senza scordare gli altri». «Parolari e Prandini - interviene Maffezzoni - hanno compiuto lo stesso percorso: cresciuti nel nostro settore giovanile, sono passati al Brescia, e poi ritornati in Valle. Parola-

ri, esterno, ma per vocazione centrale difensivo, è un ragazzo timido e schivo, però sul campo si trasforma. Daniele invece è un centrocampista polivalente, molto esplosivo».

Scegliendo un avversario, il dg del Salò punta su Rossetti «perché il linguaggio del gol è universale, e i numeri parlano a favore di Pablo». Il ds del Darfo indica Sella, «poiché Quarenghi ha già vinto». In ogni caso mi sembrerebbe più giusto orientarsi su un calciatore che, nell'arco del 2008, abbia ottenuto la promozione, magari uno della Verolese». ♦

Le votazioni

È febbre alta: in un giorno 400 schede

Si infiamma la corsa al Pallone d'oro 2008. Chiusa la prima settimana di votazioni con il successo di Sella, ieri sono arrivati in redazione quasi 400 tagliandi. Un record per questa edizione del premio. La caccia al secondo bonus da 100 punti, che verrà assegnato domenica al giocatore più votato della settimana, è dunque cominciata, e sono tanti i nomi che vanno per la maggiore in queste ore. Per tutti, ovviamente, il primo obiettivo è quello di seguire le orme di Sella (Salò).

Alle spalle del gardesano, grande balzo in avanti per Ivan Tolotti, difensore classe '74 ex capitano del Palazzolo ora alla Dellese. Il difensore aveva già raccolto 18 preferenze nella prima settimana «elettorale», ma da ieri, dopo le numerose buste gonfie di tagliandi giunte al Bresciaoggi, è balzato al comando della graduatoria provvisoria. Scatto bruciante anche per Stefano Parolari: del resto si sapeva che la Valle prima o poi si sarebbe mossa. Oltre a un'ulteriore valanga di voti per Sella, gli altri nomi caldi sono quelli di Damonti, Sberna, Tagliani e Bandera.